

Nati per Leggere

Polo Didattico *Luigi Bertelli* Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Macerata



PROGETTO “NATI PER LEGGERE”

percorso educativo – didattico trasversale



Asili Nido comunali di Macerata

Motivazioni della scelta....



Valenza intrinseca:

benefici tratti dalla lettura a voce alta

stimolazione e senso di protezione dell'adulto che legge

quotidiano contatto con la lettura mediata

....

Valenza per il Nido (finalità e obiettivi):

promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni

creare occasioni educative di ascolto favorendo la relazione adulto – bambino e bambino – libro.

Attività di prima accoglienza

- nel corso degli inserimenti di settembre: testi di vario genere, scelti anche dal genitore come strumento di mediazione tra genitori e bambini per favorire l'acclimatazione dei piccoli che rimangono nel nido con le mamme e/o i papà come previsto dal modello di inserimento.

Attività con i piccoli:

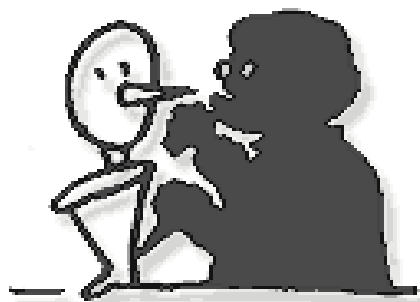
- prima socializzazione con il libro: esperienze sensoriali.

Attività con i medio-grandi:

- lettura ad alta voce dei testi narrativi pubblicati dall'Associazione “Nati per leggere” ed altri testi in dotazione dei nidi;
- drammatizzazione di storie e racconti;
- illustrazione di sequenze narrative;
- caratterizzazione dei personaggi;
- travestimenti ed animazione;
- accompagnamento musicale adeguato

IL MESTIERE DI GEPPETTO

ovvero aiutare Pinocchio a diventare Persona



dal laboratorio dei genitori al laboratorio con i bambini



UNA GIORNATA DAVVERO SPECIALE

L'intento educativo: promuovere il benessere del bambino nel nido vuol dire ricercare un ponte relazionale con i genitori che vada oltre l'aspetto informativo, li avvicini e li coinvolga nella vita del nido, a partire dalla conoscenza del vissuto quotidiano dei loro figli in questa nuova nicchia ecologica.



L'idea. Raccontare la giornata al nido attraverso una favola per creare un legame di continuità tra bambino, genitori ed educatrici.





Nel parco di MIstero e MAgia (*il nido*), dove papà e mamma accompagnano il piccolo Gianburrasca, un bell'Arcobaleno sciogliendosi ha tracciato tanti sentieri colorati (*le routines*). Sul giallo un Topolino (*l'educatrice*) invita il bambino a salutare i genitori (*colloquio e scambio affettivo*) e a scoprire insieme a lui i giochi del parco (*ingresso, ambientamento, gioco libero...*).





Sul sentiero rosso lo Scoiattolo Nocciolino porta il bimbo ad esplorare tanti angolini speciali del parco (*atelier, laboratori, attività su campi di esperienza*).



Sul sentiero arancione il Coniglietto Gigetto, cuoco sopraffino, fa assaggiare a Gianburrasca tante cose buone (*il pranzo*).



Poi occorre far pipì, lavarsi e farsi belli ed ecco la Farfallina Lulù accorrere in aiuto sul sentiero verde (*pulizia e cambio*).



Ora Gianburrasca è stanco, così la Lucciola Cucciolina lo porta sul sentiero blu a fare la nanna (*relax e riposino*). E al risveglio? Il Topolino accompagna di nuovo Gianburrasca sul sentiero giallo dove mamma e papà lo stanno già aspettando con un bell'Aquilone per volare... a casa.

I percorsi



Lettura ad alta voce e caratterizzazione dei personaggi



Animazione della favola



**Dalla lettura
ai percorsi
sensoriali
.....e ritorno**





Illustrazione di sequenze narrative

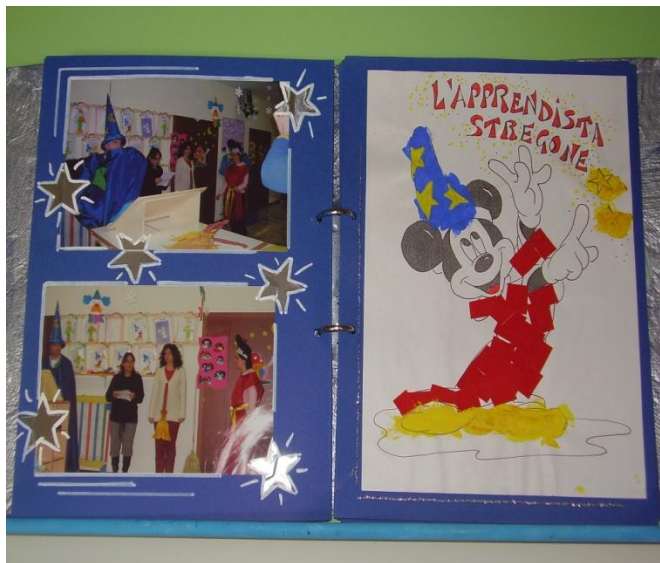


Costruzione e lettura di un libro tutto nostro



Lo scenario e gli attori: il progetto “Nati per Leggere” promuove la lettura ad alta voce ai **bambini** del nido per condividere il piacere del racconto con **mamma, papà** ed **educatrici** attraverso occasioni di ascolto favorendo la relazione adulto – bambino e bambino – libro. Con “*Una giornata davvero speciale!*” i bambini acquisiscono maggiore consapevolezza degli spazi e dei tempi agiti nel nido.

L'ancoraggio affettivo all'esperienza vissuta nella sua unitarietà fa scattare il desiderio di scoprire tante altre storie da ascoltare, da sfogliare, da gustare... da soli e in compagnia.



Asilo Nido Arcobaleno. “Il Libro delle magie” documenta le varie fasi del progetto didattico (visione del cortometraggio, divisione in brevi sequenze narrative, caratterizzazione dei personaggi, laboratorio con i genitori per la preparazione di costumi e scenografia), a conclusione del quale i genitori ed i bambini dell’Arcobaleno mettono in scena una versione “essenziale” de “L’Apprendista stregone”.



Asilo Nido Gian Burrasca. Il libro sul Natale documenta tutto il percorso fatto con i bambini durante il periodo che ha preceduto la festa. I bambini hanno sentito, visto, rappresentato ed interpretato i personaggi del presepe, facendoli propri.

Asilo Nido Aquilone. La fiaba “Biancaneve e i sette nani” è stata scelta tenendo conto della notorietà e della suggestività di questa storia che ha da sempre catturato l'interesse dei bambini. I piccoli e i loro genitori sono stati coinvolti nella drammatizzazione del racconto che si presta ad una rappresentazione tanto semplice quanto efficace.



Asilo Nido Topolino. I bambini hanno amato la storia dell'Angioletto Celestino che una notte cade da una nuvoletta per ritrovarsi in terra solo e al buio. La vocina dell'amica lucciola lo invita a seguirla e a scoprire nuovi amici con i quali addobbare un bellissimo albero di Natale.



Asilo Nido Mi e Ma. Il “gioco speciale” della psicomotricità è una modalità di essere del bambino e dell’educatore. Il libro raccoglie le esperienze vissute nel corso dell’anno alla ricerca di una speciale unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva. Ogni bambino è stato considerato come protagonista nel rispetto della sua originale globalità.



Modalità di mediazione:

- utilizzo espressivo della voce;
- osservazione diretta associata a percorsi sensoriali,
giochi: spontanei e strutturati, euristici, espressivi, di animazione e manipolazione, simbolici, ecc.
- tecniche grafico – pittoriche,
- tecniche corporee, motorie, psicomotorie, ecc.
- conversazione spontanea e guidata,
- narrazione, modeling vocale e gestuale,
- uso di prompt (aiuti di vario genere) e fading (graduale dissolvenza dell'aiuto),
- coccole e massaggi.



Mamma e Papà leggono con noi

percorso educativo – didattico per bambini e genitori

Arriva la valigetta dei libri “Nati per leggere”

Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti Piazza Vittorio Veneto, 2
Macerata (MC).

Referente: **dott.ssa Alessandra Sfrappini**

Telefono: 0733/256363

alessandra.sfrappini@comune.macerata.it .



Tutti a nanna!!

Asilo Arcobaleno

Team Educativo
M. Grazia Crescenzi
Manola Romagnoli
Patrizia Tiburzi

Finalità: coinvolgere il genitore in un racconto di sé e del proprio bambino al momento di fare la nanna.

Libro scelto: Lucia Panieri, *I bambini della nanna*, Editrice Lapis.

Lo spazio: la stanza dei lattanti, raccolta, accogliente.

Gli arredi: tappeti e grandi cuscini per creare un ambiente favorevole alla vicinanza ed al contatto dei genitori con i propri bambini.

Oggetti e materiali: i libri NpL, diversi generi e tipologie di libri di fiabe, cartonati, sensoriali, morbidi, formato gigante...



I bambini sono incuriositi dalla novità e le mamme possono così visionare i testi e assecondare le preferenze dei piccoli rispetto ai lasciandosi trascinare dal gusto e dall'entusiasmo dei bambini.



Dopo aver dato modo a tutti di godere di un momento di lettura e di gioco, le mamme vengono invitate a leggere a turno *“I bambini della nanna”*



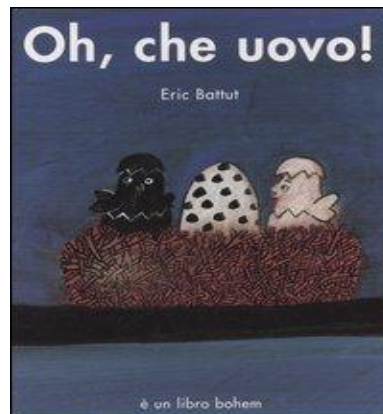
In seguito alla lettura, diverse mamme spontaneamente, hanno dato vita ad un confronto sincero sulle abitudini dei propri figli, e dell'intera famiglia, al momento della nanna.

Il piacere della conversazione ha coinvolto tutte, anche le mamme più timide o caute si sono messe in discussione in uno scambio di esperienze riguardante un momento tanto importante, nell'ambito della quotidianità, come quello dell' "*andare a dormire*".



Il dono della memoria collettiva del vissuto

Asilo Aquilone



Team Educativo
Luigina Minnucci
Brunella Maurizi
Manuela Polimante
Chiara Pucci
Simona Schiavoni

Finalità: coinvolgere genitori italiani e stranieri in un racconto sul vissuto della diversità

Libro scelto: Éric Battut, *Oh, che uovo!*, Bohem Press Italia

Lo spazio: il salone, più adatto al gruppo allargato e all'animazione.

Gli arredi: tappeti, cuscini, seggioline per favorire favorevole vicinanza e contatto genitori-genitori, genitori-figli, bambini-bambini.

Oggetti e materiali: il libro NpL, materiale di facile consumo



Si invitano i genitori a condividere la lettura del testo insieme dopo averlo fatto precedentemente nelle loro case, con i bambini.



I bambini mostrano le sequenze della storia che a turno leggono i genitori. Nei giorni precedenti si sono impegnati a colorarle e incollarle su un bastoncino.

Per la memoria collettiva: in premio a papà, mamme e bambini vengono distribuite le medaglie con il logo NpL.





I bambini scarabocchiano le loro memorie mentre i genitori commentano, aiutano, condividono....

Asilo Gianburrasca



Team Educativo

Lucia Fusari

Monia Gatti

Irene Maria Fazi

Finalità: far incontrare il genitore e il bambino in un caldo abbraccio seduti su dei morbidi cuscini con in mano...un libro tutto da raccontare, tracciando un filo d'unione fra casa e nido.

Libro scelto: Ann Rocard, *Il lupo Arcobaleno*, in *Le favole della buonanotte*, Leto Editore.

Gli spazi e gli arredi:

- refettorio e ingresso per le attività grafico – pittoriche: colori, carte colorate, colle, fili di lana, forbici, nastri, pennelli, spugne, sassolini...
- il salone, la stanza e il dormitorio dei lattanti: tappeti, una sedia a dondolo, una lampada dalla luce tenue e rilassante
- Oggetti e materiali:** il libro e il materiale di facile consumo.



I bambini ascoltano la lettura dalla voce delle educatrici

Alla lettura, che si è svolta sia in forma individuale che in gruppo, segue la drammatizzazione che si ripropone nel corso della festa di carnevale alla presenza dei genitori, allo scopo di fissare in modo ludico le caratteristiche dei personaggi e poi.....



.... ciascuno condivide la storia del lupo con la mamma o col papà...in modo “coccoloso” per tutti e due!

...intentati a sfogliare pagine ed emozioni in un reciproco scambio di gesti, di sensazioni e di saperi.

e... via al laboratorio !!!



Il dono della memoria: i genitori danno vita insieme ai bambini al loro personale libro del Lupo Arcobaleno ...anche in cinese!





Asilo Mi e Ma

Ti massaggio una filastrocca



Team Educativo
Barbara Francia
Maura Marziali
Romina Messi
Chiara Vulpis

Finalità: vivere un'esperienza affettiva di esplorazione del corpo, piena di emozioni, sguardi e grandi scoperte per il bambino e il genitore attraverso la pratica del massaggio infantile.

Libro scelto: M. Del Ferro e L. Troian, *Ti massaggio una filastrocca*, collana Sociale & Solidale, Quaderni AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile).

Lo spazi e gli arredi: la palestra con trapunte e cuscini, per creare uno spazio morbido, caldo ed intimo.

Oggetti e materiali: il libro, olio per massaggi, musica soft.



I genitori si accomodano con le loro lumachine, si conversa dolcemente, si lascia il tempo... con fiducia le mamme si fanno guidare dalle educatrici ...l'intento educativo è non provocare chiusure, paure o pregiudizi ...per vivere un approccio aperto, libero e pieno d'interesse....

*...Prima le mani della
mamma
aiutano,
stimolano,
sfiorano, avvolgono,
giocano,
guidano,
odorano di buono,
insegnano.....
poi la sua voce ci
racconta il tutto....*



Per ogni parte del corpo che viene dolcemente massaggiata c'è un verso da narrare al proprio bimbo...

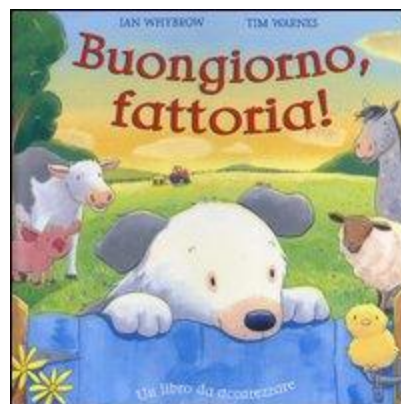


Le lumachine sono sorprendenti! Si mostrano a loro agio in questa nuova esperienza. Il dono della memoria: la profondità di una comunicazione intima nel corpo del bambino, nelle mani delle mamme, nel cuore di entrambi...e delle educatrici.



Asilo Mi e Ma

Buongiorno fattoria!



Team Educativo
Barbara Francia
Maura Marziali
Romina Messi
Chiara Vulpis

Finalità: vivere un'esperienza di animazione di lettura e di espressione grafico-pittorica.

Libro scelto: T.Warnes-I.Whybrow, *Buongiorno fattoria*, Emme Edizioni

Lo spazi e gli arredi: il salone strutturato in

- angoli morbidi per la lettura
- uno spazio più ampio predisposto per l'attività pratica.

Oggetti e materiali: il libro, materiale di facile consumo



Buongiorno gallo...buongiorno pulcino...buongiorno pecorella ...
...e papà e mamme si divertono ad imitare gli animali insieme ai
loro bambini...



Nel laboratorio ciascuno è intento a costruire la maschera di un animaletto della fattoria con bristol, fili di lana, fili trasparenti, ovatta, cartoni, colori, diversi tipi di carta, materiali vari, colla, forbici... a briglia sciolta!!



Ogni genitore sceglie una strofa della storia. Nel salone seduti in cerchio si indossano le maschere per concludere la giornata leggendo e divertendosi tutti insieme.



Asilo Topolino

Pilù e i colori



Team Educativo
Sabrina Mattioli
Laura Antonelli
Michela Maggi
Melissa Moretti
M.Rita Pagnanelli

Finalità: vivere un'esperienza di narrazione e rielaborazione di una filastrocca.

Libro scelto: Patrizia Martini, *Pilù e i colori*, Nuova Edibimbi.

Lo spazi e gli arredi: il salone strutturato in

- angoli morbidi per la lettura
- uno spazio più ampio predisposto per l'attività pratica.

Oggetti e materiali: il libro, materiale di facile consumo



Papà, mamme e bambini, dopo aver letto e conosciuto Pilù, ricostruiscono le sequenze della filastrocca su grandi fogli bristol bianchi, riempiendo e colorando schede predisposte con tecniche grafico-pittoriche e materiali diversi, scelti a piacere e utilizzati secondo la propria creatività.



Altri utilizzano carta collage per completare uno degli elementi proposti nella filastrocca (fragola, primula, pesce, ecc.).



Il dono della memoria collettiva: un libro corale!

LA MEMORIA PROFESSIONALE

SI FA

VALUTAZIONE EDUCATIVA DEL PERCORSO

Mamme e bambini hanno potuto trascorrere insieme una sorta di tempo privilegiato, esclusivamente dedicato alla reciproca compagnia, in uno spazio-nido agito come luogo di condivisione serena poiché considerato simbolo per eccellenza del gioco e del divertimento. [...] è stato importante e proficuo mettere in comune il vissuto narrato tra genitori ed educatrici, alle prese con il medesimo dilemma: “TUTTI A NANNA!!!”.

Sono stati, infatti, gli adulti a confortare, incoraggiare, consigliare altri adulti, che, a partire dalla lettura di un semplice libro per bambini, si sono sentiti, a confronto con esperienze simili alle loro e con il supporto dell'esperienza e della professionalità delle educatrici, soddisfatti e fiduciosi nel loro ruolo di genitore nella gestione di piccole difficoltà quotidiane che possono, a volte, sembrare enormi.

Asilo Arcobaleno

L'esperienza di narrazione e interazione tra genitori e bambini nel nido ha contribuito a favorire nei piccoli la promozione di una maggiore padronanza del linguaggio e della capacità mnemonica promuovendo la socializzazione attraverso il riconoscimento del sé e dell'altro, immedesimandosi nel piccolo uovo, metafora del diverso come ricchezza culturale e umana.

Asilo Aquilone

Ogni testo può essere usato con toni di voce diversi, può essere accompagnato da una musica particolare e può essere rielaborato per avere sempre a portata di mano nuove rime. Il libro ci ha colpite per l'immediatezza del messaggio e la sua utilità pratica, una nuova modalità per avviare il bambino alla grande scoperta del mondo della lettura e del corpo.

Asilo Mi e Ma

La dimensione narrativa [...] scelta come opzione gnoseologica del sé e dell'altro e come possibilità di avere un filo conduttore dell'unitarietà dell'esperienza di apprendimento, si è confermata una buona strategia di tutoring destando, cosa che più abbiamo apprezzato, maggiore fiducia nei genitori sulle loro capacità di mettere in atto atteggiamenti educativi adeguati ai bisogni relazionali dei loro bambini.

Asilo Topolino

La parte del laboratorio che più ci ha colpito è stata quella della lettura vera e propria: mamma e bambino stretti in un morbido abbraccio intenti a sfogliare pagine ed emozioni in un reciproco scambio di gesti, di sensazioni e di saperi.

Asilo Giamburrasca

“....La voce di chi legge dà vita alla pagina bianca, crea il miglior libro possibile, lo rende unico e lo consegna alla memoria del bambino che lo ascolta perché possa essere trasformato in ricordo.”

Rita Valentino Merletti